

1
2
3
4
5
6
7
8
9
10
11
12
13
14
15
16
17
18
19
20
21
22
23
24
25
26

PROVINCIA DI CUNEO

Settore Gestione Risorse del Territorio

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi e le condizioni cui dovrà essere vincolata la concessione di derivazione di acqua pubblica n. CN6967P dalla sorgente "Doci di San Matteo" sita nel comune di Frabosa Sottana ad uso potabile richiesta in data 26.02.2024 dalla società Mondo Acqua S.p.A. (C.F. 02778560041 e P.IVA 02778560041).

Tale Concessione si configura come sottensione parziale alla Concessione di Derivazione di Acqua Pubblica n. CN 788 - Codice Utente CN00386 - intestata al Consorzio Irriguo Canale Pistoira, dal torrente Ellero, nel Comune di Frabosa Sottana, ai sensi dell’art. 28 del D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R e s.m.i. (nel seguito indicato come Utente Sotteso).

Si evidenzia che nell’ambito del rinnovo delle grandi derivazioni ad uso agricolo dell’area idrografica, nonché nell’ambito del rilascio della concessione CN5585 si potrà provvedere all’eventuale aggiornamento delle portate di concessione.

CODICE PRATICA CN6967P - CODICE UTENZA CN.....

Art. 1 - QUANTITA' DELL'ACQUA DERIVABILE E LUOGO DI CAPTAZIONE

La quantità d’acqua da derivare dalle sorgenti "Doci di S. Matteo" nel comune di Frabosa Sottana - foglio di mappa 2 mappali 28 e 294, è fissata in misura non superiore a litri al secondo 120 (centoventi) per una portata media di litri al secondo 80 (ottanta), cui corrisponde il volume massimo derivabile di metri cubi 2.522.880 (duemilionicinquecentoventiduemilaottocentoottanta). Le acque delle sorgenti verranno captate tramite un campo pozzi costituito da tre

27 pozzi, che avranno le seguenti caratteristiche:

Denominazione	Q max	Q media	Volume
	l/s	l/s	m ³
pozzo 1	40	80	2.522.880
pozzo 2	40		
pozzo 3	40		

28

29 **Art. 2 - USO DELL'ACQUA DERIVATA**

30 L'acqua derivata sarà utilizzata per uso potabile (approvvigionamento idrico
31 alle persone).

32 **Art. 3 - PERIODO IN CUI IL PRELIEVO È CONSENTITO**

33 La derivazione sarà esercitata nel seguente periodo: 01.01 - 31.12.

34 **Art. 4 - MODO DI PRESA DELL'ACQUA**

35 Le opere consisteranno nella realizzazione di un campo pozzi ed opere
36 accessorie (casotti di presa, cabina di manovra e disinfezione e cabina di
37 trasformazione) composto da tre pozzi con profondità pari a metri 20 (venti),
38 collocati ad una distanza di 20 metri, captanti la falda freatica ed aventi le
39 medesime caratteristiche realizzative. I pozzi saranno costituiti da una
40 colonna di diametro pari a 800 mm, dotata di filtro del tipo a ponte compreso
41 rispettivamente tra 10 m e 20 m di profondità, con riempimento in ghiaietto
42 siliceo, bentonite e in boiaccia cementizia. Verranno alimentati ognuno da una
43 pompa tipo Grundfos SP 160-5-A.

44 I nuovi punti di prelievo verranno allacciati alla rete idrica esistente, con la
45 posa di una tubazione in acciaio, di diametro interno DN 300 mm, che andrà
46 ad interconnettersi alla rete distributiva esistente, di analoghe caratteristiche
47 dimensionali e qualitative, in corrispondenza della SP5 – Via Roccaforte,
48 dopo aver effettuato l'attraversamento del torrente Ellero.

49 Le opere di captazione dell'acqua dovranno essere conformi:

50 • al progetto allegato all'istanza datato maggio 2023 e date successive, a
51 cura e firma dell'Ing. Alberto Fazio (Progetto definitivo-esecutivo), del
52 Geol. Giuseppe Galliano (Relazione geologica-tecnica) dell'Ing. Marco
53 Galfrè (Studio di Impatto Ambientale), del Dott. Forestale Giorgio Curetti
54 (Relazioni paesaggistica e forestale), del Biol. Nicola Polisciano (Studio
55 componenti biotiche e abiotiche acquatiche) e conservati agli atti
56 dall'Amministrazione concedente;

- 57 • alle prescrizioni stabilite nella procedura autorizzativa;
- 58 • alle prescrizioni stabilite nella procedura di VIA ex L.R. 13/2023 e
59 s.m.i.;
- 60 • alle specifiche prescrizioni del presente disciplinare.

61 **Art. 5 - PARAMETRI IN BASE AI QUALI È STABILITO IL CANONE**

62 La portata media in base alla quale è stabilito il canone per l'uso potabile sarà
63 pari a 80 litri al secondo.

64 **Art. 6 - REGOLAZIONE E MISURAZIONE DELLA PORTATA** 65 **DERIVATA E RILASCIATA**

66 6.1 LIMITAZIONE DELLA PORTATA MASSIMA DERIVABILE

67 Affinché la portata di concessione non possa essere superata e non entri nella
68 derivazione fin dalla sua origine, una quantità d'acqua maggiore di quella
69 concessa, il Concessionario dovrà definire le caratteristiche delle pompe
70 installata (trasmettendo le caratteristiche secondo i termini di cui all'art.13)
71 ovvero costruire e mantenere in perfetta efficienza idonei dispositivi di
72 limitazione della portata massima derivabile, coerenti con il moto idrico, che
73 consentano di rispettare le condizioni di concessione.

74 Prima della messa in esercizio della derivazione e delle varianti alla
75 Concessione, tutti i dispositivi di prelievo e limitazione dovranno essere tarati

76 con misure dirette di portata, in modo che siano rispettati gli obblighi di
77 concessione in tutte le condizioni di esercizio della derivazione.

78 Nel Certificato di Collaudo dovrà essere fatta specifica menzione delle
79 operazioni di taratura, indicando tutti i parametri delle misure
80 correntometriche di portata effettuate.

81 6.2 - DISPOSITIVI DI CONTROLLO VISIVO

82 Il Concessionario dovrà installare e mantenere in regolare stato di esercizio
83 idonei dispositivi di controllo visivo, mediante apposita targa in acciaio inox
84 con l'indicazione del livello al quale è garantita la portata di competenza,
85 relativi alle seguenti opere:

stramazzo DMV/DE sorgente	livello
---------------------------	---------

86 6.3 - MISURATORI DI PORTATA

87 Il Concessionario dovrà a sua cura e spese:

88 1) installare e mantenere in regolare stato di esercizio, per tutta la durata di
89 funzionamento della derivazione, idonei dispositivi di misurazione e
90 registrazione automatica in continuo, predisposti per una eventuale futura
91 trasmissione telematica dei dati, delle portate prelevate e rilasciate, nonché
92 dei relativi volumi; le caratteristiche tecniche, la tipologia e l'ubicazione di
93 tali dispositivi di misurazione dovranno essere:

- 94 – conformi alle tolleranze previste dal D.P.G.R. 25.06.2007, n. 7/R e s.m.i.;
- 95 – compatibili con le condizioni del moto idrico da misurare;

96 2) costruire le scale di deflusso delle portate nelle sezioni di misura e
97 conservarle per le eventuali verifiche da parte dell'Autorità Concedente;

98 3) mantenere pulite ed in piena efficienza le sezioni di misura, in modo che
99 non venga alterata significativamente nel tempo la relazione tra i livelli
100 idrometrici misurati e le portate in transito;

101 4) mantenere in efficienza la strumentazione di misura installata al fine di
102 garantire la corretta acquisizione delle misurazioni previste;

103 5) rispettare quanto previsto dall'art. 12 del D.P.G.R. 25 giugno 2007, n. 7/R
104 e s.m.i. relativamente agli obblighi di manutenzione e controllo della
105 strumentazione;

106 6) trasmettere i dati derivanti dalle misurazioni di cui al punto 1 all'Autorità
107 Concedente, secondo secondo tempi e modalità da questa definite, con
108 frequenza annuale ed entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello cui si
109 riferiscono le relative rilevazioni, fatto salvo il rispetto di quanto previsto
110 dall'art. 13 del D.P.G.R. 25 giugno 2007, n. 7/R e s.m.i. e dalla D.G.R. 25
111 novembre 2013, n. 35-6747 relativamente agli obblighi di raccolta e
112 trasmissione dei dati.

113 Nel certificato di collaudo, dovrà essere verificato il rispetto della tolleranza
114 prevista dal D.P.G.R. 25 giugno 2007, n. 7/R e s.m.i. di ciascun misuratore
115 con misure correntometriche secondo Norma ISO (indicando tutti i parametri
116 delle misure effettuate, il valore misurato con lo strumento installato, la
117 determinazione degli errori ed un'idonea documentazione fotografica).

118 Il Concessionario è tenuto a conservare, per un periodo di cinque anni, le
119 informazioni relative alle misure di livello e di portata, nonché il registro delle
120 misure e le schede contenenti i dati relativi alle registrazioni dei volumi
121 misurati.

122 6.4 - DISPOSITIVI DI VISUALIZZAZIONE (DISPLAY)

123 Il Concessionario dovrà a sua cura e spese installare in corrispondenza della
124 captazione, in modo che siano facilmente accessibile ai Funzionari deputati
125 al controllo, un dispositivo di visualizzazione (display) dei parametri
126 istantanei rilevati dai misuratori di cui al presente articolo, nonché del volume

127 complessivamente derivato dall'inizio dell'anno.

128 Essi dovranno essere realizzati con modalità e tipologie adatte anche ad un
129 pubblico non specialistico.

130 **Art. 7 - OPERE DI ADDUZIONE**

131 Tali opere saranno realizzate in conformità al Progetto di cui all'articolo 4
132 adottando tutte le precauzioni necessarie, ai sensi delle norme vigenti e
133 conformemente alle eventuali indicazioni dell'Autorità Concedente, per
134 impedire l'infiltrazione delle acque ed i franamenti delle sponde.

135 **Art. 8 - CONDIZIONI PARTICOLARI CUI È SOGGETTA LA** 136 **DERIVAZIONE**

137 MONITORAGGI A TUTELA DELL'UTENZA SOTTESA

138 Il Concessionario dovrà a sua cura e spese predisporre ed eseguire un
139 programma di monitoraggio idrometrico volto alla verifica delle condizioni
140 di soddisfacimento dell'utenza sottesa (CN 788) della durata non inferiore ad
141 anni due.

142 Tale monitoraggio dovrà prevedere l'analisi della portate derivate delle utenze
143 interessate (CN 788, CN5585, CN6967P), nonché prevedere campagne di
144 misurazione idrometrica del t. Ellero nel tratto compreso tra la CN5585 e la
145 CN 788 e delle portate residue della sorgente "Docci di San Mattero" in periodi
146 di scarsità idrica.

147 Il piano di monitoraggio dovrà trasmesso nei termini previsti all'Art. 13 per
148 l'approvazione.

149 CARTELLONISTICA

150 Il Concessionario dovrà a sua cura e spese installare e mantenere, in
151 corrispondenza della sezione di prelievo, un cartello, adatto ad un pubblico
152 non specialistico, che dovrà indicare:

- 153 - il nominativo del Soggetto titolare della Concessione di Derivazione;
154 - i termini relativi ai deflussi che devono essere rilasciati (DMV/DE);
155 - le relative modalità di rilascio (esplicitate mediante uno schema
156 grafico rappresentante i dispositivi ed il livello di acqua necessario al
157 rilascio);
158 - i dati caratteristici della derivazione (portata media e massima, volume
159 massimo derivabile annuo e periodo in cui è consentito il prelievo).

160 TARGA IDENTIFICATIVA

161 Il Concessionario è tenuto ad applicare a propria cura e spese alla struttura
162 esterna dell'opera di captazione, in modo inamovibile, visibile e
163 riconoscibile, la targa con il codice identificativo dell'opera (codici univoci
164 CNP17039, CNP17040, CNP17041).

165 Il titolare ha l'obbligo di utilizzare il codice univoco assegnato nei rapporti
166 con la pubblica amministrazione.

167 Il titolare dell'opera di captazione è responsabile del mantenimento in buono
168 stato di conservazione della targa, che deve risultare sempre chiaramente
169 leggibile.

170 **INSERIRE PRESCRIZIONI VIA/ALTRI ENTI ...**

171 **Art. 9 - SOTTENSIONE DERIVAZIONE CN 788**

172 Per effetto della variante per sottensione parziale a seguito del rilascio della
173 Concessione di Derivazione di Acqua Pubblica n. CN6967P, il prelievo della
174 portata della derivazione n. CN 788 avverrà dal torrente Ellero in Comune di
175 Frabosa Sottana mediante la presa esistente (codice univoco R.O.C.
176 CNA10661) ed un nuovo punto di captazione, in prossimità delle sorgenti
177 "Doci di San Matteo" (codice univoco R.O.C. **CNAxx**), nel seguito
178 denominato "San Matteo - Ellero".

179 Tali nuove opere e le relative modalità di vettoriamento e gestione, dovranno
180 essere interamente realizzate dal Sottensore, con spese dirette ed indirette a
181 proprio totale carico, e presentate nel progetto di cui all'art.13 per la relativa
182 approvazione.

183 Adempimenti del Sottensore per il prelievo "San Matteo -Ellero".

184 LIMITAZIONE DELLA PORTATA MASSIMA DERIVABILE

185 Il Sottensore dovrà costruire e mantenere in perfetta efficienza idonei
186 dispositivi di limitazione della portata massima derivabile, coerenti con il
187 moto idrico, che consentano di rispettare le condizioni di concessione.

188 Prima della messa in esercizio della derivazione tali dispositivi dovranno
189 essere tarati con misure dirette di portata, in modo che siano rispettati gli
190 obblighi di concessione in tutte le condizioni di esercizio della derivazione.

191 Nel Certificato di Collaudo dovrà essere fatta specifica menzione delle
192 operazioni di taratura, indicando tutti i parametri delle misure
193 correntometriche di portata effettuate.

194 DISPOSITIVO PER LA MISURA DIRETTA DELLA PORTATA 195 DERIVATA

196 A valle dei dispositivi di limitazione della portata derivabile dovrà essere
197 predisposta idonea sezione (tratto di canale o stramazzo Bazin aerato) per la
198 misura diretta - con modalità conformi alla normativa ISO vigente o a prassi
199 idrometriche riconosciute - delle portate effettivamente derivate da parte dei
200 Soggetti incaricati ad effettuare i controlli sulle derivazioni.

201 Tali sezioni/dispositivi dovranno essere dotati di idonea asta graduata per la
202 misura diretta dei tiranti idrici.

203 Nel Certificato di Collaudo dovrà essere presentato il legame livelli - portate
204 (scala di deflusso) di ognuna delle suddette sezioni, desunto da prove dirette

205 di velocità secondo le norme ISO di riferimento.

206 DISPOSITIVI DI CONTROLLO VISIVO

207 Il Sottensore dovrà installare a propria cura e spese e mantenere in regolare
208 stato di esercizio idonei dispositivi di controllo visivo, mediante apposita
209 targa in acciaio inox con l'indicazione del livello al quale è garantita la portata
210 di competenza, relativi alle seguenti opere:

sezioni per la misura della portata massima derivabile	livello
--	---------

211 CARTELLONISTICA

212 Il Sottensore dovrà a sua cura e spese installare e mantenere in corrispondenza
213 della sezione di prelievo un cartello, adatto ad un pubblico non specialistico,
214 che dovrà indicare:

- 215 – il nominativo del Soggetto titolare del prelievo;
- 216 – i termini relativi ai deflussi che devono essere rilasciati (DMV/DE);
- 217 – le relative modalità di rilascio (esplicitate mediante uno schema grafico
218 rappresentante i dispositivi ed il livello di acqua necessario al rilascio);
- 219 – i dati caratteristici delle derivazioni (portata media, portata massima e
220 periodo in cui è consentito il prelievo).

221 TARGA IDENTIFICATIVA

222 Il Sottensore è tenuto ad applicare a propria cura e spese alla struttura esterna
223 delle opere di captazione, in modo inamovibile, visibile e riconoscibile, la
224 targa con il codice identificativo dell'opera.

225 Il Sottensore ha l'obbligo di utilizzare il codice univoco assegnato nei rapporti
226 con la pubblica amministrazione ed è responsabile del mantenimento in
227 buono stato di conservazione della targa, che deve risultare sempre
228 chiaramente leggibile.

229 PROGETTO DI ADEGUAMENTO DELLE OPERE

230 Sotto pena delle sanzioni previste dalla legge, il Sottensore dovrà
231 a) presentare all'Ufficio ed al titolare della derivazione CN 788 il Progetto
232 Esecutivo delle opere da realizzare e delle relative modalità di gestione
233 entro 30 giorni dalla data del provvedimento autorizzativo, per la relativa
234 approvazione;
235 b) iniziare i lavori entro mesi 6 dalla data di approvazione del progetto
236 esecutivo cui alla lettera a), dando preavviso del giorno fissato per l'inizio
237 dei lavori alla Provincia di Cuneo ed all'utente sotteso;
238 c) condurre a termine i lavori entro mesi 12 dalla data di cui alla lettera a).
239 L'eventuale proroga di qualcuno dei termini come sopra prefissati non
240 importa proroga della data di decorrenza del pagamento del canone
241 aggiuntivo, che sarà in ogni caso dovuto a partire dalla data indicata dal
242 successivo art. 18.

243 ESECUZIONE DELLE OPERE

244 Ultimati i lavori, il Sottensore invierà all'Ufficio, sottoscritti da tecnici
245 abilitati in relazione alla tipologia delle opere realizzate:
246 a) entro 30 (trenta) giorni, una dichiarazione giurata di conformità delle
247 opere eseguite al progetto approvato, contenente le caratteristiche
248 definitive della derivazione;
249 b) entro un anno, il certificato di collaudo attestante la regolare
250 funzionalità dei dispositivi di modulazione delle portate derivate e
251 rilasciate.

252 **Art. 10 - DEFLUSSO MINIMO VITALE e DEFLUSSO ECOLOGICO**

253 Sulla base della vigente disciplina regionale il Concessionario è tenuto a
254 lasciar defluire liberamente a valle dell'opera di presa delle sorgenti "Doci S.
255 Matteo", senza indennizzo alcuno, la portata istantanea minima di cui al

256 D.P.G.R 27 dicembre 2021 n. 14/R (quantitativo che dovrà essere definito
257 secondo le tempistiche dell'art.13).

258 È facoltà dell’Autorità Concedente eseguire idonei controlli e applicare a
259 carico del titolare della Concessione, nel caso di infrazione della presente
260 clausola, provvedimenti restrittivi e/o sanzionatori.

261 L’Autorità Concedente si riserva comunque la facoltà di imporre ulteriori
262 restrizioni ed obblighi di rilascio in relazione agli obiettivi di qualità
263 ambientale e funzionale dei corpi idrici individuati dal Piano di Tutela delle
264 Acque della Regione Piemonte e dal Piano di Gestione del Distretto
265 Idrografico del Fiume Po dell’Autorità di Bacino del Fiume Po, ivi compresa
266 una diversa modulazione temporale.

267 È fatto in ogni caso obbligo per il Concessionario di osservare quanto disposto
268 dall’art. 12bis del R.D. 1775/33, così come modificato dal D.Lgs. 152/06 e
269 s.m.i., in tema di adeguamento agli obiettivi dei corpi idrici recettori dei
270 rilasci dai nuovi impianti e da quelli esistenti.

271 La derivazione dovrà garantire il raggiungimento/mantenimento degli
272 obiettivi di qualità ambientali fissati dal PTA, dal PdGPo e dal Piano di
273 Bilancio Idrico (PBI), comprese eventuali evoluzioni di suddetti Piani e della
274 Normativa di Settore che modificasse tali parametri.

275 Ai sensi della DIRETTIVA 2000/60/CE, del D. Lgs 152/06 e s.m.i., del
276 PdGPo, del PTA e del D.P.G.R. 29.07.2003, n. 10/R e s.m.i., in qualunque
277 momento potrà essere richiesto al Concessionario l’adeguamento delle
278 modalità del prelievo qualora ciò sia motivatamente ritenuto necessario ai fini
279 del raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientale del corpo idrico
280 interessato e dell’equilibrio del Bilancio Idrico.

281 La presente Concessione potrà essere, in tutto o in parte, revocata in

282 qualunque momento per accertata incompatibilità con gli obiettivi di qualità
283 del corpo idrico interessato, senza che ciò possa dar luogo alla corresponsione
284 al Concessionario di alcun indennizzo da parte della Pubblica
285 Amministrazione, fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di
286 concessione di cui all'articolo 16.

287 Il Concessionario si obbliga ad effettuare ogni lavoro di manutenzione
288 ordinaria e/o straordinaria sull'opera di presa, in modo da garantire in
289 qualsiasi condizione e, in particolare, in condizione di magra, il perfetto
290 funzionamento dei dispositivi atti a consentire il rilascio del Deflusso
291 Ecologico.

292 Il Concessionario ha l'obbligo, su richiesta degli Organi di Controllo, di
293 verificare con opportune strumentazioni di misura, l'effettivo rilascio. Di
294 dette verifiche dovrà essere data preventiva comunicazione all'Autorità
295 Concedente.

296 **Art. 11 - RISERVE E GARANZIE DA OSSERVARSI**

297 Il Concessionario terrà sollevata ed indenne l'Autorità Concedente da
298 qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo
299 od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente
300 Concessione.

301 Saranno eseguite e mantenute a carico del Concessionario tutte le opere
302 necessarie, sia per gli attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per
303 le difese della proprietà e del buon regime dei corpi idrici interessati in
304 dipendenza della concessa derivazione, tanto se il bisogno di dette opere si
305 riconosca prima di iniziare i lavori, quanto se venga accertato in seguito.

306 Il Concessionario è tenuto all'esecuzione a sue spese delle variazioni che, a
307 giudizio insindacabile della Pubblica Amministrazione, le circostanze

308 sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per il
309 rispetto delle prescrizioni di cui al presente disciplinare e per la salvaguardia
310 dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, della navigazione, dei canali,
311 delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo
312 anteriore alla concessione.

313 L'Amministrazione Concedente si riserva la facoltà di disporre prescrizioni o
314 limitazioni, temporali o quantitative, qualora il monitoraggio documentasse
315 un peggioramento dello stato ambientale del corpo idrico nel tratto
316 influenzato dal prelievo, che possa compromettere il raggiungimento o il
317 mantenimento degli obiettivi di qualità ambientale, senza che ciò possa dare
318 luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della Pubblica
319 Amministrazione, fatta salva l'eventuale relativa riduzione del canone
320 demaniale di concessione.

321 Il Concessionario assume inoltre tutte le spese dipendenti dalla concessione,
322 oltre a quelle indicate agli articoli 16 e 17.

323 È fatta salva per l'Amministrazione Concedente la possibilità di introdurre
324 ulteriori disposizioni inerenti la risoluzione di problemi specifici di
325 salvaguardia dell'ecosistema e del paesaggio fluviale, con eventuale
326 imposizione all'utente dell'obbligo di realizzare, a proprie spese e nei tempi
327 che gli saranno prescritti, gli opportuni interventi di ingegneria e sistemazione
328 fluviale laddove si riconosca che la derivazione è causa dell'alterazione
329 osservata.

330 **Art. 12 - VIGILANZA**

331 Con osservanza delle vigenti disposizioni di legge, il Concessionario si
332 impegna ad agevolare tutte le verifiche e le ispezioni che l'Autorità
333 Concedente o altri Enti incaricati del controllo intendano effettuare in

334 qualunque tempo sulla derivazione concessa; in particolare dovranno essere
335 predisposti idonei camminamenti e/o passerelle per consentire l'accesso ai
336 dispositivi di rilascio, misura e modulazione delle portate e controllo visivo
337 di cui agli articoli 6 e 9.

338 Il Concessionario è tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della
339 Pubblica Amministrazione e a non ostacolare l'installazione di eventuali
340 dispositivi che la stessa ritenesse necessari per il monitoraggio delle acque.

341 **Art. 13 - TERMINI PER L'ADEGUAMENTO DEL PROGETTO ALLE**
342 **PRESCRIZIONI DEL DISCIPLINARE E PER L'INIZIO E**
343 **ULTIMAZIONE DEI LAVORI**

344 Sotto pena delle sanzioni previste dalla legge, il Concessionario dovrà:

345 a) presentare all'Ufficio gli elaborati di adeguamento alle prescrizioni
346 impartite entro mesi 2 dalla data del provvedimento di concessione, per la
347 relativa approvazione;

348 b) iniziare i lavori entro mesi 6 dalla data di approvazione del progetto
349 esecutivo cui alla lettera a), dando preavviso del giorno fissato per l'inizio
350 dei lavori al Settore Gestione Risorse del Territorio della Provincia di
351 Cuneo;

352 c) condurre a termine i lavori entro mesi 12 dalla data di cui alla lettera a).

353 L'eventuale proroga di qualcuno dei termini come sopra prefissati non
354 importa proroga della data di decorrenza del pagamento del canone
355 aggiuntivo, che sarà in ogni caso dovuto a partire dalla data indicata dal
356 successivo art. 18.

357 Ultimati i lavori, il Concessionario dovrà darne immediata comunicazione al
358 Settore Gestione Risorse del Territorio della Provincia di Cuneo.

359 **Art. 14 - ESECUZIONE DELLE OPERE E TERMINE PER**

360 **L'UTILIZZAZIONE DELL'ACQUA**

361 Ultimati i lavori, il Concessionario invierà all'Autorità Concedente, la
362 seguente documentazione sottoscritta da tecnici abilitati in relazione alla
363 tipologia delle opere :

364 a) entro trenta giorni, una dichiarazione giurata di conformità al progetto
365 approvato di tutte le opere eseguite, tale dichiarazione dovrà contenere le
366 caratteristiche definitive della derivazione e degli apparecchi di misura;

367 b) entro un anno, il certificato di collaudo attestante la regolare
368 funzionalità dei dispositivi di modulazione delle portate derivate e rilasciate.

369 Fatto salvo quanto disposto dall'art. 25 comma 7 del D.P.G.R. 29.07.2003, n.
370 10/R e s.m.i., il Concessionario non può far uso della derivazione ed attuare
371 le varianti se non dopo la trasmissione del certificato di collaudo.

372 Entro mesi 2 (due) dalla data di invio del certificato di collaudo, il
373 Concessionario dovrà, sotto pena delle sanzioni previste, utilizzare l'acqua
374 concessa ed attuare la variante, dandone Comunicazione all'Autorità
375 Concedente.

376 Decorsi i termini entro i quali il Concessionario deve derivare ed utilizzare
377 l'acqua concessa ed attuare le varianti, sempre che non siano stati prorogati
378 per giustificato motivo, l'Autorità Concedente, previa contestazione
379 all'interessato, può dichiarare la decadenza dal diritto di derivare ed utilizzare
380 l'acqua concessa.

381 **Art.15 - DURATA DELLA CONCESSIONE**

382 Salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, la concessione è accordata per
383 un periodo di anni 30 (trenta) successivi e continui, decorrenti dalla data del
384 provvedimento di concessione.

385 Qualora al termine della concessione persistano i fini della derivazione e non

386 ostino superiori ragioni di pubblico interesse anche in relazione alla tutela
387 della qualità, quantità ed uso della risorsa idrica, e siano rispettati i criteri
388 previsti per il rilascio delle nuove concessioni, la concessione potrà essere
389 rinnovata, con le modificazioni che si rendessero necessarie per le variate
390 condizioni dei luoghi e del corso d'acqua.

391 Fatta salva l'eventuale acquisizione al demanio idrico delle opere o il loro
392 eventuale affidamento in gestione ad altri soggetti, alla cessazione dell'utenza,
393 da qualunque causa determinata, dovranno essere rimosse a cura e spese del
394 concessionario le opere della derivazione e i luoghi ripristinati, secondo
395 modalità e tempi stabiliti dall'Autorità concedente.

396 **Art. 16 – CANONE**

397 In applicazione dell'art. 16, comma 1, della legge regionale 05.08.2002, n. 20
398 e s.m.i., il Concessionario corrisponderà alla Regione Piemonte la prima
399 annualità di canone entro quarantacinque giorni dalla data dell'apposita
400 richiesta formulata dalla struttura regionale competente.

401 Per le annualità successive il canone annuo sarà dovuto per anno solare e
402 dovrà essere versato, anticipatamente, nel periodo compreso tra il 1° gennaio
403 e il 31 gennaio dell'anno di riferimento anche se il Concessionario non possa
404 o non voglia fare uso in tutto o in parte della derivazione, salvo il diritto di
405 rinuncia.

406 Detto canone potrà essere modificato, con effetto dalla data di presa d'atto
407 della dichiarazione giurata di conformità delle opere eseguite al progetto
408 approvato, contenente le caratteristiche definitive della derivazione, in
409 relazione alle eventuali variazioni della quantità d'acqua effettivamente
410 captata (o della potenza nominale) risultanti dal certificato medesimo.

411 Il canone è aggiornato con le modalità e secondo la periodicità definite dalla

412 normativa vigente.

413 **Art. 17 - PAGAMENTI E DEPOSITI**

414 All'atto della firma del presente disciplinare il Concessionario ha dimostrato,
415 con la produzione di regolari quietanze, di aver effettuato:

416 a) il versamento a favore dell'Autorità Concedente della somma di euro_ ()

417 come da quietanza in data **XX.XX.XXXX**, a titolo di cauzione, a garanzia

418 degli obblighi che viene ad assumere per effetto della concessione, somma

419 che sarà, ove nulla osti, restituita al termine della concessione medesima;

420 b) il versamento a favore dell'Autorità Concedente della somma di euro

421 375,00 (trecentosettantacinque e 00/100), come da quietanza in data

422 22.11.2023, come acconto per le spese di istruttoria;

423 c) il versamento a favore dell'Autorità Concedente della somma di

424 euro **X.XXXX** (), come da quietanza in data **XX.XX.XXXX**, per

425 conguaglio delle spese di istruttoria;

426 d) il versamento a favore dell'autorità concedente della somma di euro (),

427 come da quietanza in data **XX.XX.XXXX**, per le spese di sorveglianza

428 della concessione.

429 **Art. 18 - RICHIAMO A LEGGI E REGOLAMENTI**

430 Oltre alle condizioni contenute nel presente disciplinare, il concessionario è

431 tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni vigenti ed in

432 particolare delle norme nazionali e regionali concernenti le concessioni di

433 derivazione di acqua pubblica, la tutela dell'ambiente, l'agricoltura, la

434 piscicoltura, l'industria, l'igiene e la sicurezza pubblica.

435

436

437 **Cuneo, li**

Firma Utente sotteso

Firma concessionario

438

439

440